

INFORMAZIONE DI PARMA



EDIZIONE 111/2009 - DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto G. Tassinari - Via S. Pietro 111 - 43100 Parma
Direzione e Redazione: Parma, Via S. Pietro 111 - Tel. 0521/911111 - Fax 0521/911111
E-mail: redazione@informazioneparma.it - Pubblicità: P. P. P. - Via S. Pietro 111 - 43100 Parma
Tel. 0521/911111 - Fax 0521/911111 - E-mail: p.p.p. @informazioneparma.it



Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 111
GIOVEDÌ 25 APRILE 2009

€ 1,00

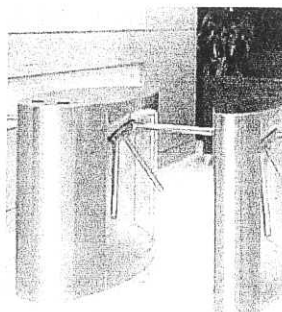
PORTE GIREVOLI Via libera alle nuove barriere, nel solco dei provvedimenti di Brunetta

Tornelli al Duc, la Cgil sul piede di guerra

Il Comune replica: tutelano i dipendenti, Cisl e Uil sono d'accordo

Simone Aiolfi

Bloccare l'installazione dei tornelli al Duc prima che i dipendenti si ritrovino "in gabbia". È lo scopo della Cgil Funzione pubblica, che critica con forza il progetto del Comune di Parma che «sulla questione tornelli - sottolinea il segretario provinciale Sauro Salati - sembra intenzionata a procedere imperterrita per la sua strada». Una direzione che, per il sindacato, altro non è se non «uno spreco di risorse pubbliche in tempi di profonda crisi economica». Il via libera al progetto è arrivato martedì nel corso di una riunione tra Comune (nei panni dell'assessore al Personale Giovanni Paolo Bernini) e parti sociali: favorevoli Cisl e Uil, nettamente contraria la Cgil.

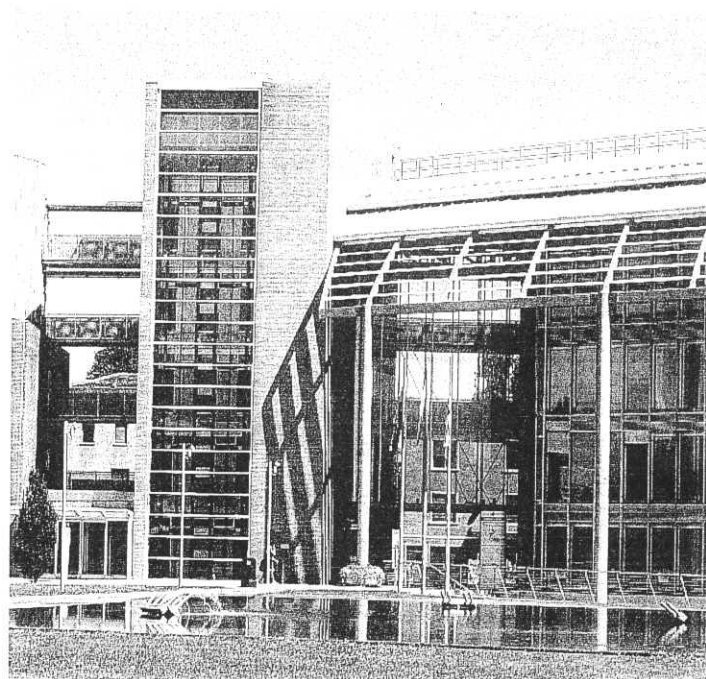


“
Sauro Salati (Cgil Fp)
Un inutile e inopportuno spreco di risorse pubbliche in un momento di crisi economica
”

Ciò di cui quest'ultima proprio non riesce a capacitarsi sono i motivi per cui l'amministrazione ha deciso di procedere lungo questa strada. La motivazione ufficiale, secondo Salati, è alquanto bizzarra: «a quanto pare il Comune è preoccupato della sicurezza dei suoi dipendenti. Per questo ha deciso di installare i tornelli, strumento di incolumità dei lavoratori che saranno protetti da improbabili invasioni indesiderate di cittadini che accedono ai servizi dell'amministrazione comunale».

A tale proposito, Salati ricorda come «già alla fine del

2003 il Comune abbia installato un sofisticato sistema di badge elettronico, che in pratica non permetteva nemmeno l'accesso ai dipendenti da un piano all'altro; ma il moderno sistema di controllo degli accessi oggi è da gettare. Come mai? Perché era uno strumento inefficace, tanto che avevamo sollevato più di una questione (anche di dignità) nei confronti dei lavoratori dell'amministrazione, ed ironicamente ci si chiedeva quando si sarebbe passati al bracciale elettronico». Tra l'al-



Tornelli della discordia
Via libera anche al Duc per i tornelli voluti dal ministro Brunetta. Cgil sulle barricate, contro una misura definita «inutile spreco di denaro pubblico»

tro, stando a quanto affermano i sindacati anche oggi il sistema di accessi in Comune sarebbe «difficile e molto chiuso, al punto da non rendere per nulla necessaria l'installazione di tornelli». Dal Comune, però, precisano che con l'introduzione dei tornelli di nuova generazione verranno eliminati tutti i sistemi di limitazione del movimento dei dipendenti comunali tra un ufficio e l'altro attualmente in vigore basati sui badge.

Ma la polemica sui tornelli diventa per la Cgil un'occa-

sione per tornare sul tema dei problemi strutturali e ambientali del Duc. «Una struttura nata male - attacca Salati - che attualmente ospita un numero di lavoratori molto più numerosi del dovuto, in cui con l'installazione di nuovi tornelli le vie di fuga potrebbero essere insufficienti. E' quindi d'obbligo attendere un parere in proposito da parte della medicina del Lavoro e, se il numero massimo dei lavoratori all'interno della struttura fosse davvero eccessivo, anche dei vigili del fuoco. I lavora-

tori del Comune di Parma ritengono infatti necessarie le verifiche sulle presenze al lavoro che oggi sono in atto, ma non accettano di essere presi in giro da operazioni di pura immagine, come questa dei tornelli, che sprecano risorse pubbliche in un momento di profonda crisi». Al momento la Cgil non è arrivata a minacciare particolari azioni di lotta, ma l'avvertimento all'amministrazione è chiarissimo: far girare i tornelli vorrà dire mandare il sindacato sulle barricate.